



## **COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO** **Provincia di Reggio Emilia**

### **DETERMINAZIONE SERVIZIO PATRIMONIO E AMBIENTE**

Numero 220 Del 29 Maggio 2019

**OGGETTO: INCARICO PROGETTO DEFINITIVO BANDO REGIONALE  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE. ARCHITETTO ROBERTO  
GASPARINI**

#### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 28 marzo 2019 ad oggetto: "Esame ed approvazione del Bilancio di previsione 2019 - 2021, dei relativi allegati e del DUP (Documento Unico di Programmazione) 2019 - 2021", dichiarata immediatamente eseguibile.

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 48 del 29 marzo 2019 ad oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019 - 2021. Parte finanziaria", dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si affida ai Responsabili di Servizio la gestione dei capitoli sia di entrata che di uscita del Bilancio 2019.

Preso atto che la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 239 del 18 febbraio 2019, ha approvato il Bando relativo all'Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" del PSR 2014-2020;

Verificata che l'Operazione 4.4.01 ha lo scopo di realizzare specifici interventi non produttivi al fine di contrastare la perdita e la frammentazione degli habitat, la riduzione della biodiversità e la semplificazione del paesaggio rurale, potenziando le reti ecologiche e creando luoghi di rifugio e di riproduzione per la fauna selvatica;

Considerato che sono ammissibili a sostegno le spese relative ai seguenti investimenti:

- a) messa a dimora di alberi isolati o in filare, realizzazione di siepi, di boschetti, di stagni e di laghetti,
- b) realizzazione di prati umidi, complessi macchia-radura e ambienti variamente strutturati con funzioni di collegamento ecologico,
- c) realizzazione di interventi connessi alla fruizione delle aree rinaturalizzate, quali sentieri accessibili a tutti (con particolare riferimento a persone con disabilità), aree di sosta, piste di accesso, cartellonistica/segnaletica, ecc.; tale tipologia di intervento è

subordinata alla realizzazione di almeno uno degli interventi riportati ai precedenti punti a) e b).

Valutata inoltre che l'Operazione 4.4.01 è applicabile limitatamente alle sole superfici agricole (aree a seminativo, prati permanenti, pascoli permanenti, aree a colture permanenti), purché ubicate in pianura ed aventi una superficie minima di 1 ettaro; sono ammissibili sia i terreni privati che i terreni pubblici, compresi quelli demaniali;

Vista la volontà dell'Amministrazione di proporre la rinaturalizzazione del territorio comunale nella zona a sud dell'abitato in via Forche, già risultato di antropizzazione dell'uomo;

Valutato di ripristinare e ridare spazio a quello che è stato un territorio caratterizzato dalla presenza di aree boschive naturali in coerenza da quanto previsto dal bando 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi";

Appurato che il Responsabile Unico del procedimento, accertata l'impossibilità di svolgere direttamente le attività di progettazione in relazione alla carenza di personale tecnico interno, nonché l'indisponibilità di personale con i requisiti di idoneità e competenza necessari per l'espletamento dell'incarico in oggetto, ha deciso di affidare i relativi servizi ad un professionista esterno, come stabilito dall'art. 31 comma 11 del D.Lgs 50/2016;

Richiamato il preventivo dell'arch. Roberto Gasparini con sede in via Belgio, 10 a Reggio Emilia P.IVA: 02360240358 per la redazione del progetto definitivo per promuovere la partecipazione del Comune di San Martino in Rio al Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R. 2014-2020) per un importo complessivo pari a € 7.800,00 comprensivo dell'aliquota pari al 4% Inarcassa;

Preso atto che il professionista ha aderito al nuovo regime dei minimi eliminando così l'applicazione IVA alla sua prestazione professionale come a norma di legge, comportando una diminuzione della spesa a carico dell'Amministrazione pari al 22%;

Valutata che la redazione del progetto sopra citato sarà composto dai seguenti elaborati richiesti dal bando:

- **Rilievo plano-altimetrico dell'area d'intervento** in coordinate richieste dall'ente banditore ETRS89-fuso 32;
- **Relazione generale** che includerà le seguenti informazioni:
  - finalità del progetto;
  - indicazioni della coerenza con:
  - obiettivi generali e operativi previsti dalla scheda dell'Operazione 4.4.01;
  - strumenti di pianificazione territoriale vigenti (P.T.C.P., P.S.C., P.T.P., Piani di gestione delle aree naturali protette, Piani di gestione dei Siti Natura 2000, ecc.);
  - inquadramento generale dell'area di intervento e descrizione dello stato di fatto;
  - elenco dei vincoli presenti nell'area di intervento ed eventuali interferenze di tipo ambientale.
- **Relazione tecnica** che includerà le seguenti informazioni:

- descrizione dello stato attuale delle aree interessate dagli interventi, con particolare riferimento allo stato di fatto, sia a livello vegetazionale che faunistico;
  - descrizione analitica degli interventi previsti: tipologia, località, modalità di intervento, ecc.;
  - eventuale complementarietà con altri progetti presentati.
- **Allegati tecnici:**
    - cartografia a scala 1:5.000, con la precisa delimitazione delle aree di intervento e l'indicazione delle tipologie degli interventi previsti;
    - rappresentazione cartografica dell'area di intervento su supporto informatico, con riferimento alla carta tecnica regionale CTR 1:5.000, mediante la registrazione dei dati su file in formato SHAPE georeferenziati con coordinate piane ETRS89-fuso 32. La struttura dati è riportata, in apposito capitolo, nell'Allegato A2 "Norme tecniche per la progettazione e la realizzazione degli interventi";
    - documentazione multimediale illustrativa delle aree di intervento riportate nel computo metrico (su supporto informatico);
    - elaborati grafici dei manufatti (sezioni, disegni, ecc.), qualora previsti dal progetto;
    - computo metrico estimativo dei lavori e delle spese generali redatto sulla base delle indicazioni.

Richiamato l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 che prevede che le stazioni appaltanti possano procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 mediante affidamento diretto;

Visto l'art. 31 - comma 8 - del D.Lgs. 50/2016, come integrato dal Decreto Correttivo (D.Lgs. 19/04/2017 n. 56) che stabilisce quanto segue: "8. Gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lettera a). OMISSIS";

Viste le Linee Guida n. 1 approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 14/09/2016 ad oggetto: "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" e aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018;

Visto in particolare il paragrafo 1.3 delle citate Linee Guida, relativo all'affidamento di incarichi di importo inferiore ad € 40.000, che prevede quanto segue:

"1.3.1. Gli incarichi di importo inferiore a 40.000 euro possono essere affidati in via diretta, secondo quanto previsto dall'art. 31, comma 8 del codice. In questo caso, il ribasso sull'importo della prestazione viene negoziato fra il responsabile del procedimento e l'operatore economico cui si intende affidare la commessa, sulla base della specificità del caso. 1.3.2. L'affidamento diretto è disposto con determina a contrarre, o atto equivalente, che riporta, in forma semplificata,

l'oggetto dell'affidamento, l'importo e ove possibile il calcolo analitico dello stesso, il soggetto affidatario, le motivazioni alla base della scelta di quest'ultimo nonché l'accertamento – effettuato secondo le modalità di cui al par. 4.2. delle Linee guida n. 4 – in ordine alla sussistenza, in capo all'affidatario, dei requisiti di carattere generale e dei requisiti tecnico-professionali ove richiesti (art. 32, comma 2, codice ). Nella determina, la stazione appaltante può dare atto anche della eventuale consultazione di due o più operatori economici e/o di precedenti rapporti contrattuali”;

Ricordato l'art. 15 del Regolamento comunale per l'esecuzione di lavori e per l'acquisizione di beni e servizi in economia;

#### D E T E R M I N A

1. di affidare all'arch. Roberto Gasparini con sede in via Belgio, 10 a Reggio Emilia P.IVA: 02360240358 per la redazione del progetto definitivo per promuovere la partecipazione del Comune di San Martino in Rio al Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R. 2014-2020) per un importo complessivo pari a € 7.800,00;
2. di procedere con l'impegno dei fondi per il progetto definitivo, prevedendo complessivamente € 7.800,00 compreso il 4% Inarcassa ricorrendo ai seguenti fondi del Bilancio 2019:
  - per € 3.296,00 al Cap. 662.00.05 "Incarichi professionali esterni" imp. 2018-166-1;
  - per € 1.848,00 al Cap. 662.00.05 "Incarichi professionali esterni" imp. 2017-124-2;
  - per € 2.656,00 al Cap. 480.00.04 "Prestazioni di servizi per ufficio tecnico (incarichi professionali) imp. 2019-241-4;
3. di autorizzare la liquidazione delle fatture relative all'incarico sopra descritto previo visto di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Geom. Vincenzo Ugolini

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 151, comma 4, del d.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267.

San Martino in Rio lì, 29 maggio 2019

Impegno n. vari

La Ragioniera comunale  
dr.ssa Nadia Viani